IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX - N. 84. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 26 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il pozzo di S. Patrizio.

Dicono che il teatro francese è il più fecondo e il più ricco nel ramo delle operette e noi non lo contestiamo, ma nel genere, cosiddetto, delle *farse* noi italiani siamo ancora, come in musica, il primo paese del mondo.

Come tutti sanno, sulla fine del mese scorso, per invito del governo venne a Roma una delegazione dei riscattatori ferroviari, assistita da tre deputati radicali per trattare sulla formazione dei nuovi organici del personale delle strade ferrate.

Le conferenze al Ministero dei LL. PP. si seguirono per vari giorni, e più volte al giorno, fra i plenipotenziari e i funzionari dello Stato sotto la presidenza del Sotto-Segr. di Stato on. Nicodini. Le discussioni furono animatissime, su tutti i punti.

Siccome tra i delegati ferroviari vi erano gli specialisti per le varie specie di servizi, dai macchinisti ai cantonieri, nessuna questione fu trascurata. Le nuove tabelle furono aviscerate, come in un gabinetto anatomico e i pretesi diritti, presenti e futuri, per la carriera delle varie categorie di personale, furono vagliati uno ad uno, fino a che si raggiunse tra le due parti negoziatrici un completo accordo.

Un solo punto era rimasto controverso, quello della retroattività, che consisteva cioè nello stabilire da quale momento dovessero cominciare i benefizi, consentiti dai combinati nuovi organici, al personale.

Siccome la controversia era gravissima per la finanza, poichè il fissare la retroattività, ad una anzichè ad un'altra, data significava **per lo Stato qualche milioni di spesa**, così si tenne una seduta solenne, alla quale intervenne il Capo del Governo, assistito dal Ministro dell'interno per la maggiore influenza che si è acquistata sugli scioperanti e dal Ministro del Tesoro, che tiene i cordoni della borsa.

Il dibattito fu vivo ed animato e finalmente anche su questa spinosa questione si raggiunse l'accordo, che fu completo, tantochè si trattava di firmare un verbale in piena forma, che poi si ridusse ad una dichiarazione degli accordi presi rilasciata dai rappresentanti del Governo e accettata dai ferrovieri.

Tutto il mondo credeva che con ciò la questione fosse ormai composta, risoluta e definita. Durante i delegati ferroviari si recarono a ringraziare l'on. Nicodini e i deputati patrocinanti a rendere omaggio all'on. Zanardelli, il quale col suo ultimo discorso alla Camera precisava anche l'onere assunto dallo Stato.

Quando, ieri mattina, come preannunziava un dispaccio del nostro corrispondente da Milano, giunsero in Roma i rappresentanti del « Riscatto ferroviario » di cui è capo quel Branconi, il quale, appena rientrato a Milano, glorioso e trionfante pel successo riportato col Governo, ha subito dirazzato una nuova crociera nei ferrovieri della Società Veneta per organizzare lo sciopero.

Giunti a Roma ottennero subito una conferenza al Ministero che ebbe luogo alle 17 e un'altra venne fissata per questa mattina.

Sebbene si vogliano le cose nuove trattasse di una certa segretezza, tantochè dopo la conferenza di ieri i rappresentanti ci scattatori furono fatti uscire dalla parte del giardino, come i cospiratori nella *Madama Angot*, non ostante se ne sia abbastanza.

I ferrovieri vogliono ulteriori concessioni — e si capisce, altrimenti non sarebbero tornati all'assalto — per gli avventizi, per gli anziani, pei buoni di servizio, per gl'impiegati amministrativi che sono inscritti — in forma corretta — a protestare contro il trattato concluso dal governo coi riscattatori, ecc. ecc.

Vogliono infine esser autorizzati a pubblicare il trattato, coi relativi corollari, per ciò che pretendono ora, mentre stanno impegnati a seguire senza la sinistra il *Teseo* bogeano dei ferrovieri fino a che il Governo non avesse presentato alla Camera il progetto di legge.

Noi non sappiamo se il Governo sia disposto a concedere altri milioni al sig. Branconi, specialmente dopo la recente circolare per lo sciopero nelle ferrovie Venete, tanto *in erroneo* colle non meno recenti dichiarazioni dell'on. Giolitti, ma una cosa sappiamo, certa, ed è che assisteremo ad una farsa, degna di essere ammessa dall'on. Nasi al concorso delle produzioni *goyesse*.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 25 — Si annuncia che la Regina è ristabilita in salute, tanto che potrà assistere agli uffici religiosi di questa settimana.

(S) **Londra**, 25 — Il Re e la Regina dichiararono che accetterebbero con piacere il loro patronato all'Ospedale italiano di Londra.

(S) **Pietroburgo** 25 — Il Granduca Wladimiro rappresenterà lo Czar all'incoronazione del Re di Spagna.

(S) **Copenaghen**, 25. — E' giunta l'Imperatrice Madre, Maria Feodorowna, di Russia.

(S) **L'Aja**, 25. — Lo stato di salute della Regina Guglielmina è soddisfacente; tuttavia la Regina non farà il viaggio ad Amsterdam, come era stato progettato.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 25. — (*Camera*) — Denys Cochin svolge una interrogazione circa la dichiarazione franco-russa relativa all'accordo anglo giapponese. L'interrogante crede che gli interessi della Francia e della Russia in Cina siano differenti e chiede in quale misura la Francia si sia impegnata.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, risponde che la dichiarazione fatta dalla Francia e dalla Russia è chiara e fu compresa ovunque esattamente. Gli interessi essenziali dei due paesi e la situazione dei rispettivi possedimenti limitrofi in Cina ispirano loro lo stesso desiderio di veder la Cina intatta, tranquilla, indipendente.

Esaminando la nota franco-russa il ministro Delcassé constata che per due motivo ad un intervento della Francia e della Russia sarebbe necessaria un'azione aggressiva contro la Cina ed una minaccia contro i loro propri interessi. In tali condizioni ogni estensione sarebbe una abdicazione.

La Francia non presuppone da parte delle potenze nessun secondo fine, nessuna intenzione ostile, ma una cosa ben guardata storna ogni tentativo.

Abbiamo fatto conoscere la nostra sollecitudine per gli interessi della Francia e della Russia in Cina.

Delcassé afferma inoltre la solidarietà degli interessi della Francia e della Russia in Cina.

Dice che gli avvenimenti che si verificassero al Nord avrebbero una ripercussione al Sud.

Noi vogliamo assegno Delcassé, il rispetto dei nostri interessi, la Cina intatta, indipendente, aperta alla libera gara delle intelligenze e dei capitali del mondo intero. Non stanno nell'Estremo Oriente forze in opposizione fra loro: esistono forze concorrenti verso uno stesso scopo, cioè il mantenimento dello *statu quo* e della pace generale.

Il Ministro termina dicendo che la dichiarazione franco-russa ha già ricevuto l'adesione di alcune potenze e l'approvazione di alcune altre. (Applausi).

L'incidente è esaurito.

Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 25 — *Camera Comuni* — Si approva, con 176 voti contro 23, il *bill* relativo all'istruzione, indi si toglie la seduta.

(S) **Londra** 25. — *Camera dei Comuni*. — Il Ministro delle Colonie Chamberlain, rispondendo ad analoga interrogazione, annuncia che il governo inglese prende provvedimenti per proteggere gli interessi dei sudditi inglesi nelle Isole Ebridi.

John Redmond annuncia che presenterà una interpellanza sulla sospensione del deputato Dillon.

Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, dichiara di non aver alcuna notizia intorno ai negoziati che sarebbero stati iniziati nell'Africa Meridionale.

Il sottosegretario agli Esteri, Cranborne, rispondendo a Gibson Bowals, dichiara che egli crede all'esistenza di un accordo tra la Russia e la Persia, La Persia si sarebbe impegnata di aggiornare la costruzione della ferrovia ma se ne costruisse l'inglitterra preferebbe delle mirure per parecchi anni. Il Visconte di Cranborne crede che la Russia dia sovvenzioni ai pirocafi che fanno il commercio fra la Russia ed il Golfo Persico. Egli crede pure che sieno stati aperti negoziati tra la Russia e la Persia per un prestito onde costruire la strada Tabriz-Teheran, ma non crede che si costruiscano forti che dominino la strada commerciale indo-persiana.

Stati-Uniti.

(S) **Washington** 25. — *Camera dei Rappresentanti*. — Randell, deputato del Texas, presenta una mozione, colla quale esprime la simpatia della Camera pei boeri e fa appello all'inghilterra per la conclusione della pace coi boeri.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 25 — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria:

I comandanti boeri Fouche e Malan, con 200 uomini, si trovano sulle montagne di Candleboons-ove è difficile inseguirli.

A Nord ed a Levante dell'Orange le colonne inglesi continuano a disperdere il nemico, che è gradatamente diminuito.

Nella settimana scorsa le perdite inglesi ascesero a 22 uccisi in combattimento, ad 80 morti per malattia, 76 feriti e 4 scomparsi ».

(S) **Londra**, 25 — I giornali si mostrano generalmente ottimisti circa i passi fatti da Shalk-Burger e dicono che essi furono fatti in conformità alla risposta data dal Ministro degli esteri alla Nota dell'Olanda.

Taluni essi si dichiarano incerti circa le intenzioni del nostro corrispondente Stejn e di Devarez, i quali si mostrano sempre intransigenti.

Il *Times* non ha molta fede nella riuscita dei negoziati.

(S) **Parigi**, 25 — I giornali accolgono con soddisfazione i negoziati aperti fra inglesi e boeri e sperano che essi apporteranno in modo che la guerra possa esser terminata prima dell'incoronazione del Re Edoardo VII. Dubitano però che si possa giungere alla pace, se l'inghilterra non attenuerà la qualche modo le condizioni assolute più volte affermate in Parlamento e specialmente dal Ministro Chamberlain.

(S) **Capetown**, 25 — Lo stato di Cecil Rhodes è invariato.

(S) **Wolvehock**, 25. — Carre vec che i delegati boeri siano partigiani della resa in massa per terminare la guerra.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 25, ore 18.42 — Si ha da Londra che qualora Schalkburger, Stejin e Dewet si decidessero a trattare per la pace, le trattative verebbero riprese sulla base delle proposte che il generale Luigi Botha fece a Middelburg, sospendendo intanto le ostilità.

Il risultato si sapra soltanto fra parecchi giorni, chè, senza muntrarsi ottimisti, si mitre molta fiducia nel buon esito delle trattative. Si constata che la concessione da parte del Governo inglese, del permesso di viaggio ai membri del Governo del Transvaal, è un sintomo notevole di un cambiamento di umore del Governo inglese, che si attribuisce specialmente alla liberazione di Lord Methuen per parte dei boeri.

Il commercio italiano nel 1901

VI - Generi alimentari.

Nella **importazione** dei generi alimentari si è verificato nel 1901 in confronto al 1900 un aumento considerevole, dovuto alla maggiore entrata dei grani: nella *esportazione* vi è pure aumento, ma debole per la notevole diminuzione nell'uscita del vino.

Ecco le cifre complessive:

	Importazione Lire	*Esportazione* Lire
1900	290,182,727	349,179,137
1901	357,541,059	353,240,788
Differ.	+ 67,057,332	+ 3,761,651

L'importazione del grano fu la seguente:

	Tonnellate	*Lire*
1900	732,000	152,535,960
1901	1,046,291	198,130,500
Differ.	+ 314,288	+ 45,594,540

L'importazione delle granaglie, anch'essa notevole, fu nel

	Tonnellate	*Lire*
1900	96,544	12,985,396
1901	290,585	152,575,969
Differ.	+ 198,969	+ 26,910,975

Oltre a questi due cespiti principali della importazione furono pure in aumento i generi seguenti:

	1901 Lire	*Diff. sul 1900* Lire
Pesci freschi e prep.	34,775,754	+ 4,214,521
Formaggio	7,692,320	+ 1,753,380
Vino	5,992,266	+ 1,379,506
Birra	2,621,786	+ 221,325
Caffè	17,693,830	+ 1,286,745

Il vino fu importato specialmente dalla Turchia (ett. 128,688 sul totale di 182,458), dall'Austria-Ungheria (15,505 ett.), da Samos (15,912 ett.), dalla Francia (7,771 ett.)

Il caffè proviene quasi tutto dal Brasile, quint. 110,622 su un totale di q. 158,025.

Notevoli diminuzioni all'importazione presentano i generi seguenti:

	1901 Lire	*Diff. sul 1900* Lire
Olio d'oliva	11,772,797	— 6,210,007
Zucchero	9,767,708	— 5,018,536
Carni e pollame	3,450,100	— 2,111,720
Grasso di maiale	2,013,000	— 1,614,750

Le forti diminuzioni nell'entrata dell'olio d'oliva e dello zucchero, si spiegano colla maggiore produzione di tali generi in Italia.

+

Nella **esportazione**, come si è detto, la più forte diminuzione si è verificata nel vino, in causa della scarsa vendemmia.

Ne esportammo nel

	ettolitri	*Lire*
1900	1,875,704	62,982,438
1901	1,334,997	42,895,705
Differ.	— 540,887	— 20,086,733

La diminuzione colpì esclusivamente il vino comune ed il Marsala: aumentò di qualche cosa l'esportazione del vermouth e del vino in fiaschi.

Nel quinquennio l'esportazione del vino fu la seguente:

1897 ettolitri	2,339,164
1898 »	2,462,851
1899 »	2,386,965
1900 »	1,875,704
1901 »	1,334,997

I principali nostri clienti pei vini, sono sempre l'Austria-Ungheria, l'Argentina e la Svizzera.

In aumenta invece l'esportazione dell'olio di oliva come dalle seguenti cifre:

	Quintali	*Lire*
1900	229,960	26,653,960
1901	332,490	39,868,900
Differ.	+ 103,030	+ 13,415,760

Importante l'esportazione delle mandorle, noci ed altri frutti oleosi: ne esportammo nel

	Quintali	*Lire*
1900	142,857	21,338,960
1901	259,368	38,815,710
Differ.	+ 116,511	+ 17,477,050

In generale però si sono verificate diminuzioni su quasi tutti gli altri prodotti agricoli:

Nei frutti freschi da L. 8,552,011 nel 1900 a 4,992,726 nel 1901 e cioè L. 559,285 lire di meno; nei legumi e ortaggi freschi da 8,638,825 a 7,864,850 meno L. 783,975; nel pollame da 18,935,185 a 16,343,840 meno 2,591,345; nelle uova di pollame da 50,035,140 a 47,919,800 meno 2,115,350; nei pesci da 5,278,345 a 5,049,887 meno 228,458.

Anche nelle conserve alimentari da 4,367,031 si discende a 3,077,560 con una diminuzione in paragone dell'anno precedente di L. 1,292,471; e nei bovini da 16,396,400 a 12,552,800 meno L. 4,043,600.

A queste diminuzioni fanno riscontro i seguenti principali aumenti, oltre l'olio di oliva e i frutti oleosi di cui abbiamo detto sopra:

	1901 Lire	Differ. sul 1900 Lire
Riso	17,315,795	+ 1,846,350
Agrumi	21,788,486	+ 2,367,372
Frutte fresche	15,022,988	+ 4,695,787
Spezie	1,788,645	+ 183,000
Carrube	1,791,720	+ 866,800

Negli agrumi i principali paesi di destinazione sono i seguenti per ordine d'importanza: Austria-Ungheria q. 677,741; Stati-Uniti q. 536,833; Inghilterra q. 474,140; Russia q. 273,056; Germania q. 235,952; Olanda q. 74,288.

Le frutta fresche sono esportate principalmente in Germania, Austria-Ungheria e Svizzera; le uova in Inghilterra, Germania, Svizzera, Belgio e Francia.

I risparmi dei nostri emigrati.

Siccome alcuni agenti all'estero sottoponevano a tassa le autenticazioni e le legalizzazioni richieste per il ritiro delle somme depositate dai nostri emigrati nelle Casse postali di risparmio del Regno, il sottosegretario di Stato agli Esteri, con recente circolare ha richiamato in vigore il decreto 19 ottobre 1894 che preserive il rilascio gratuito delle autenticazioni e legalizzazioni di tali atti.

Cose di Spagna.

(S) **Madrid**, 25 — Il Consiglio dei Ministri ha studiato il bilancio del prossimo esercizio ed ha esaminato i mezzi per impedire il ribasso del cambio.

Ha fissato deliberato di togliere lo stato d'assedio a Saragozza.

(S) **Barcellona**, 25 — L'ammiraglio Ruitart ha offerto una festa a bordo della corazzata austro-ungarica *Monarch*. Vi assisterono le autorità e le notabilità barcellonesi. La festa riuscì brillantissima.

(S) **Madrid**, 25. — Il *Liberal* pubblica una lettera del ministro Canalejas, nella quale questi mantiene tutte le sue dichiarazioni circa le questioni religiosa, politica e sociale; rende i governi antecedenti responsabili della situazione attuale, perchè non realizzarono alcuna riforma e dice che si deve attendere molto dal Gabinetto attuale.

Le armi di artiglieria e genio

Il progetto di legge pel riordinamento dell'arma di artiglieria, del quale abbiamo, a suo tempo, dato notizia in queste colonne, è stato l'altro giorno sostituito dall'on. ministro della guerra con un nuovo disegno.

Questa seconda edizione, sulla quale qualche giornale ha fatto, e inopportunamente e interpestivamente, molto rumore, che la lettura del disegno di legge dissipera tosto; questa seconda edizione dicíamo — comprende una disposizione relativa allo Stato maggior generale del Genio, che non era nella prima edizione.

In questa piccola aggiunta consiste la sola differenza tra i due progetti.

L'ispettorato del Genio è costituito presentemente da due ispettori: uno per le truppe, l'altro per le costruzioni e fortificazioni.

Dei due l'ispettore più anziano esercita le funzioni di ispettore generale dell'arma.

Le ragioni, per le quali si è creduto utile per l'arma di artiglieria di far cessare la riunione nella stessa persona della carica di ispettore generale con quella di ispettore di uno dei servizi speciali dell'arma, esistono pure in genio in quanto che, sempre impercioechè le attribuzioni dei due ispettori del genio sono già gravi ed importanti, si che male consentono al loro titolare, di dedicare la sua opera ad un ufficio, altrettanto importante, quale è quello dell'ispettore generale, cui spetta l'alta direzione e vigilanza dell'arma.

Se poi, per ragioni di anzianità, le funzioni di ispettore generale dovessero esser cumulate con quelle di ispettore delle costruzioni e fortificazioni, il compito riuscirebbe assolutamente troppo grave per un solo ufficiale.

Per consimili queste ragioni, che rispondono all'interesse del servizio, l'on. Ministro propone di aumentare da due a tre il numero degli ispettori del genio, creando, a somiglianza dell'artiglieria, un ispettorato generale che coordini l'opera degli ispettori e presieda a tutti i servizi dell'arma — ufficio, che trova la sua corrispondenza nella formazione di guerra dell'esercito, la quale per il servizio del genio assegna al Gran Quartiere generale un ufficiale generale dell'arma.

Per attuare questo provvedimento non occorre aumentare il quadro dello Stato Maggiore Generale, ne aumenta, per conseguenza, la spesa.

Infatti la riduzione della Casa Militare di S. M. il Re, testè approvata, mette a disposizione del Ministro della guerra tre ufficiali generali, dei quali due sono stati assegnati ai comandi di zona alpina ed il terzo potrà essere destinato all'ispettorato del genio.

Siccome e intendimento dell'on. generale Ponza di San Martino di sopprimere l'ispettorato degli alpini, e di creare per l'ordinamento della difesa alpina i comandi di zona — occidentale-centrale ed orientale — pare a noi che anche questa variazione, la quale ha già avuto un principio d'esecuzione, potrebbe essere introdotta definitivamente nell'attuale disegno di legge. Raccomandiamo la cosa alla Commissione parlamentare, che dovrà riferire su di essa.

Noi avremmo desiderato eziandio che si fosse presa questa opportunità per dare sanzione legale ai comandi d'armata in tempo di pace, che esistono per le persone e non per l'ufficio: tuttavia ci pendiamo perfettamente ragione dell'indugio di un provvedimento, che importa un piccolo aumento di ufficiali generali e di spesa.

Ma ciò non esendo per i comandi di tipi, saremo bene, lo ripetiamo, che il nuovo ordinamento fosse prontamente istituito per legge e prontamente attuato.

Banche e Societa

Banca d'Italia.

Al breve cenno dato dell'assemblea generale tenuta il 22 facciamo seguire oggi le principali notizie sulla gestione del 1901 desumendole dalla relazione del dir. gen. comm. Stringher, che non potrebbe essere più chiara.

Nel preludio sono trattteggiate con esatta sintesi le vicende del mercato durante l'anno scorso e si rileva il regresso delle industrie industriali congiunta alla successiva mitigazione del prezzo del denaro (media: 3,21 in Inghilterra — 2,37 in Francia — 3,05 in Germania) abbia risolto un problema: i capitali si fondi di Stato, tra i quali trasse maggior profitto la nostra rendita. Al che ha pure e specialmente contribuito il miglioramento dell'economia e della finanza nostre, procedendo di conserva con la soddisfacente soluzione di vertenze politiche e commerciali e col ravvivamento di sane correnti di simpatia, le quali ravvivamento il nostro credito sul mercato internazionale.

Dopole un costante miglioramento nella circolazione bancaria che influì grandemente sulla discesa del cambio.

Non mancarono tuttavia, osserva lo Stringher, elementi non favorevoli, che determinarono un aumento nell'attuazione di alcune ragioni e che impongono tuttavia molta prudenza, quale, ad es., l'acuirsi dei rapporti tra capitale e lavoro, che perdura e rende più timido il capitale, affievolisce le feconde iniziative con danno della produzione.

Dopo questo preludio, la relazione accenna alla risoluzione di alcune controversie tra lo Stato e l'Istituto, all'anticipato versamento in favore della Cassa nazionale di previdenza del valore dei biglietti che vanno a prescriversi e propone la partecipazione della Banca — che fu approvata dalla assemblea — di mezzo milione per il Credito agrario nel Lazio

Si passa quindi alla situazione.

Movimento di Cassa. E' stato pel 1901 di L. 29,238,719,905 con una differenza in meno di un milione in confronto dell'anno precedente. Il fondo di cassa della Banca ascendeva al 31 dicembre u. s. a L. 370,321,046 con un aumento di L. 23,119,112 sull'ammontare di un anno prima.

I *conti correnti* sommarono nel 1901 a lire 1,963,097,327 aumentando di 310 milioni sul 1900.

Gli *sconti* ammontarono a L. 1,569,735,841 contro L. 1,447,437,287 nel 1900.

Le operazioni non consentite diminuirono di lire 19,372,386 e residuano a L. 231,799,490; vi è stata cioè, dal 20 febbraio 1894 ad oggi, una riduzione della metà circa (L. 214,619,983).

Ognun sa la liquidazione delle immobilità dipende principalmente dalle condizioni dell'ambiente economico, in alcuni luoghi tutt'altro che favorevoli, alle rapide realizzazioni degli immobili passati in proprietà della Banca.

Quanto alla liquidazione della *Banca Romana*, nel 1901 i ricuperi e le vendite assesero nell'anno a L. 2,138,656 e il fondo di ammortamento, formato col prelevare annualmente 2 milioni degli utili lordi della Banca, sommava al 31 dicembre u. s. a L. 18,703,526.

Il credito della cessata Banca Nazionale presentò un nuovo miglioramento; i mutui in mora diminuirono dal 3,5 per 0[0 e le sofferenze ammontarono al 2,5 per cento; gli utili netti ammontarono a L. 403,906. Fu inoltre reintegrato il fondo di dotazione dell'azienda stessa in 30 milioni, che costituiscono parte integrante dei 90 milioni di rispetto della Banca e misura quella illuminata e notevole, in quanto permette al Credito Fondiario di esplicare più liberamente la propria azione e di evitare gli scogli che la liquidazione potrebbe produrre in avvenire.

+

La *circolazione fiduciaria* ammonta in media a L. 816,276,274 di cui L. 25,833,333 per conto del Tesoro; i biglietti commerciabili in quindi di media di L. 790,438,492.

Di essa, merce l'aumento ottenuto nelle riserve, furono interamente coperti da metallo 33 milioni che nel 1900 e la parte fiduciaria ascese a sole L. 412,896 contro L. 3,853,821 nell'anno precedente.

Le *anticipazioni* del Tesoro ammontarono a 194 milioni, dei quali alla fine dell'anno 187 erano stati rimborsati, ridurendosi così il debito dello Stato verso la Banca a 7 milioni.

I *conti correnti* privati dalla Banca nel 1901 ascesero a L. 3,907,737,300 di cui L. 3,855,987,596 in vaglia cambiari gratuiti, con un aumento di L. 223,395,825 in confronto col 1900.

Il credito della Banca per *effetti* ed altri titoli *all'estero* ascendeva alla fine del 1901 a lire 90,406,225.

Le *sovvenzioni* cadute in *sofferenza* durante l'anno passato ammontarono a L. 2,113,254 somma di quasi L. 300,000 minore a quella del 1900; i ricuperi riduzzero tale perdita a L. 661,906; in media somma di 200,000 per le operazioni della Banca d'Italia ragguaglia al 5,60 per cento di utile netto ricavato dallo sconto.

La Banca possedeva *effetti* alla fine del 1901 per la somma di 191,036,081 con un ammento di oltre 15 milioni e mezzo in confronto alla fine del 1900 dovuto per circa una meta agli accantonamenti e agli interessi relativi.

+

In quanto riguarda i risultati dell'esercizio decorso, si rileva dalla relazione come gli *utili* lordi ammontassero a L. 43,356,672 con una differenza in meno rispetto al 1900 di L. 107,440 nelle spese di L. 338,173 nelle imposte e tasse; e di oltre un milione negli ammortamenti. La diminuzione delle tasse dipende dall'aumento delle riserve metalliche.

Gli *utili netti*, aumentati del residuo attivo del 1900 in L. 180,053, sommano così a L. 6,420,977, sulle quali detratto il 5 per cento destinato al Fondo di riserva in L. 321,043, L. 5,400,000 sono distribuite quale dividendo in ragione di L. 18 per azione come nel 1900, e L. 699,833 sono passate a conto nuovo.

Con ciò l'Amministrazione della Banca non intende porre il principio di mantenere il dividendo nella misura degli ultimi esercizi, ma si ispira ad oculata prudenza, provvedendo una scorta a integrazione delle deficienze negli utili degli esercizi a venire, che potrebbero derivare dal passaggio dei beni caduti in proprietà dell'Azienda Fondiaria, di cui i bilanci passati non sentirono finora gli effetti.

La relazione del comm. Stringher, che, come si vede, abbiamo cercato di condensare il più possibile, conclude col constatare i progressi compiuti nell'ultimo esercizio, riconosciuti anche nell'ultima ispezione governativa triennale, che bene affidano per l'ulteriore miglioramento del nostro massimo Istituto di emissione.

E di questo maggiore impulso nel miglioramento il merito spetta specialmente al costante, intelligente, operoso indirizzo del comm. Stringher, efficacemente coadiuvato dai membri del Consiglio e coadiuvato dal personale, ciò che volle attestare l'assemblea con un voto di plauso e che riconosco quanti s'occupano del credito in Italia, anche senza essere azionisti della Banca.

Per le carte di Crispi.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Napoli, 25, ore 17.28 — I difensori della principessa di Lucedio presentano una memoria aggiunta che conchiude:

« Il testamento di Crispi data dal 1897; perchè non ve ne potrebbe essere un altro posteriore?

Esistendo dovrebbe trovarsi fra le carte.

Allora si comprenderà la necessità della perizia di Giuseppina ».

La difesa degli esecutori testamentari presenta, a firma dei deputati Gallo e Gianturco, una memoria aggiunta nella quale si ribattono le argomentazioni degli avversari contro il diritto della Stato di intervenire nell'Eredità Crispi.

« Lo Stato può senza controllo alcuno ritirare propri documenti o quelli contenenti segreti politici, poiche sorgendo una disputa tra gli Eredi e lo Stato nessun giudice potrebbe mai essere chiamato a giudicare per il danno che potrebbe derivare alla cosa pubblica dalla pubblicazione dei documenti ».

I difensori sostengono che una prima cernita debba essere fatta soltanto dai rappresentanti del Governo

Ciechi e sordomuti.

Dal nostro censimento.

Nella passata sessione vi fu alla Camera italiana un momento di commozione — ciò che accade ovvai di rado — per un discorso dell'on. Gaetano Falconi, in pro della creature più infelici. A complemento del discorso del dep. di Forno crediamo utile arricciare dall'ultimo censimento alcune cifre sui ciechi e sordo-muti.

Dallo spoglio delle schede del censimento è risultato che fra i 32,475,253 abitanti presenti in Italia il 10 febbraio 1901, erano ciechi di ambedue gli occhi 38,204, sordomuti 31,211 e colpiti di tutti e due quasi difetti fisici 196.

Dunque per ogni milione di abitanti si contano 1188 ciechi e 967 sordomuti.

Confrontando questi dati con quelli ottenuti in alcuni Stati esteri si hanno le seguenti cifre:

	Ciechi (1) Cifre assoluta	per un milione	*Sordomuti* (1) Cifre assoluta	per un milione
		dei cittadini		dei cittadini
Italia	38,490	1182	31,407	967
Prussia	21,086	665	28,721	906
Austria	15,246	643	28,986	1223
Ungheria	18,363	1055	19,019	1093
Inghilterra	23,057	809	29,240	1009
Spagna	21,608	1479	7,629	459
Portogallo	9,113	2190	3,109	747

Fra gli Stati di cui si hanno i dati, quelli dell'Europa meridionale (Spagna, Portogallo, Italia) hanno, rispetto alla popolazione totale, la proporzioni più alta di ciechi; invece, i sordomuti sono più numerosi nell'Austria-Ungheria e nell'Inghilterra.

Esaminando la frequenza di questi due difetti fisici secondo le regioni, si trova che la cecità è meno frequente nell'Italia settentrionale che nella centrale e meridionale e tocca il suo massimo nella Sardegna.

Al contrario predominano i sordomuti in Lombardia e in Piemonte, e sono più rari nell'Italia centrale.

Ecco del resto come si distribuiscono fra i vari compartimenti:

Per milione d'abitanti.

	Ciechi	Sordom.	Ciechi	Sordom.
Piemonte	799	1327	Abruzzi	1433	987
Liguria	966	854	Campania	1086	778
Lombardia	665	1419	Puglie	1399	1060
Veneto	619	634	Basilicata	1641	1241
Emilia	1211	962	Calabria	1031	1004
Toscana	1792	646	Sicilia	1485	1017
Marche	1517	643	Sardegna	2783	894
Umbria	1175	738	—	—	—
Lazio	717	633	Regno	1131	954

Questi infermi sono più frequenti nei maschi che nelle femmine: infatti fra i ciechi si contano 21,109 maschi e 17,201 femmine e fra i sordo-muti 17,346 maschi e 14,061 femmine.

Lo stesso fatto è stato rilevato dai censimenti dei paesi esteri.

Quanto alla cecità acquisita bisogna notare che i maschi sono più esposti a lesioni professionali e accidentali che possono causare la perdita della vista.

Il numero dei ciechi aumenta coll'avanzare dell'età, perchè fra i ciechi si trovano più frequenti i casi di cecità acquisita.

Fra i sordomuti è più alta la proporzione dei giovanissimi sono però scarsi quelli di età non superiore ai 6 anni, perchè non tutti i casi sono congeniti e perchè i genitori di un bambino che tarda a parlare, si indirizzano tardi ad ammaestrare che sia sordomuto.

+

Tutti i 196 individui ciechi e sordomuti insieme, sono analfabeti.

Dei 38,204 ciechi, 7541, cioè circa 20 su 100, sanno leggere. Dove è più diffusa l'istruzione elementare nella massa della popolazione, sono numerosi i ciechi analfabeti.

Così: su 100 ciechi di oltre 6 anni di età, sanno leggere 35 in Piemonte e Liguria; 38 in Lombardia; 37 nel Veneto; 30 in Toscana; 20 nelle Lazio e soltanto 10 nelle Puglie; 8 in Basilicata e Calabria; 9 in Sicilia e 8 in Sardegna.

I sordomuti che sanno leggere sono nella proporzione del 25 0[0.

Su 100 sordomuti in età da 6 anni in su, sanno leggere 49 in Liguria e nel Lazio; 39 in Lombardia; 33 in Toscana; 32 nella Emilia; 30 in Piemonte e nel Veneto, e soltanto 22 nella Marche; 21 nell'Umbria; 16 in Sardegna; 17 nella Campania; 15 nelle Puglie; 10 in Calabria e Sicilia; 9 negli Abruzzi e 7 in Basilicata.

(1) Compresi quelli che sono colpiti dalle due infermità.

I del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. che autorizza il Min. della P. I. ad accettare oggetti d'arte — R. D. per l'esercizio a trazione elettrica di alcune linee tramviarie nell'interno e dintorni della città di Palermo — RR. DD. riflettenti approvazione di Statuto per Cassa di risparmio, trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie e costituzione di Enti morali.

Bel. e R. D. sullo reclutamento del Cons. comun. di Fiumari (Messina) e nomina a R. Comm. straord. del reg. Francesco Alet — Disposizioni varie nei personali dipendenti dal Min. della Marina e dalle Finanze — Elenco degli Attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e di Riduzione, rilasciati nell'ottobre 1901 dal Ministero di Agric. ind. e comm.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Bull. uff.* pubblicherà ieri 30-9:

a Commissioni per la statistica giudiziaria — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Gallo *Giudice*. — Dott. Luigi del trib. di Viterbo confer. aggett. per mesi due.

Nomine Cavone da Cagliari a Pistoia — Acampora Salvatore segr. proc. del Re a Tropani, trasmut. a Taranto

Ferreri Giovanni Battista rich. dall'aspett. destinato a Salerno — Caputi Francesco confer. aspettativa per motivi sal.

Perfetti. — Rabizzani Attilio dal 1° maggio, Pistoia trasm. al 2° idem — Albanesi Pietro da Mortara a Piacenza — De Monte Vincenzo da Sant'Angelo a Barra — Arsanti Giovanni da Vallo della Lucania a Sorrento — Rispoli Vincenzo da Gioi Cilento a Vallo della Lucania — Nicola Ludovico dall'aspett. Sarno a Villamaina.

Cittadini. — Del Pezzo Tommaso dalla pret. gen. di Napoli a tl. vic. pret. di Chiusitina — Stanzione Ina Vincenzo sulla reg. proc. di Bari a ff. vice pret. a id.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Firenze. 25. ore 17.20. — *Un suicidio misterioso.* — Alfredo Conti, ufficiale telegrafico, s'è suicidato stamane con un colpo di rivoltella alla tempia destra, nel lavatoio della sua abitazione al N. 16 della via dei Neri.

Ignorasi morì per polmonite — così dice il certificato necroscopico — la moglie sua.

Alcuni sintomi durante che egli sia stato vinto dal dolore della disparità di lei. Si afferma, peraltro, che la autorità giudiziaria abbia ordinato l'autopsia della salma della signora, essendo sorto qualche dubbio sulla causa della morte. Quindi anche il momento del suicidio sarebbe finora un mistero.

I Conti lasciano una figlia che si trova attualmente in Roma, nel convento di S. Silvestro, presso una zia monaca.

Siracusa. 25 ore 16.40 — *G.t. Un sorprendente autodidattismo* s'è solennemente sulla ribalta del nostro Teatro Greco. Ieri e stasera vi si rappresentano due tragedie di Sofocle: *Aiace* e *Antigone*. Si tenne oltre alcuni internati siano pervisi. Presso il Capo Faraone il vapore Cicerone ha salvato dopo lunghi sforzi sei marinai di una barca che era stata capovolta. Anche le scialuppe sono disperse.

Venezia. 25 ore 16.20. — *Ospiti illustri.* — Il conte di Bisbee ha visitato la città, ieri sera in carrozza, il conte Carlo di Robilant e Duca di Bisbee. Stamane ghetti assistevano alla seconda rappresentazione della *Francesca di D'Annunzio*.

Sondrio. 25, ore 19.25. — *Il primo stabilimento balneare.* — Si ha da Sondalo che sono stati iniziati i lavori per la costruzione del « primo stabilimento balneare per animalati di petto. Questo sorgerà in riva al lago, nella sua posizione e sarà inaugurato nel 1903. La Società costruttrice, sotto la ragione « della Assoc. Zitto, Bruno e C. » dispone di 210,000 lire.

Padova. 25. — *Un ponte che diventerà un'autentica gratificazione.* — Il parroco di San Martino di Lupari è stato denunziato all'autorità giudiziaria per offese alla memoria di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Nora. 25. — *Il signor Alberto Bonfi*, ispettore scolastico, è stato trasferito a Terni, con residenza in Perugia.

Le autorità e gli amici di questa città inviano quelle cordiali e sentite parole che ispirano a tutti i buoni i meriti di lui.

Chieti, 25, ore 14.5. — *Il presidente del Consiglio parte.* — La notizia che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del cav. Caiaffa, pres. del Cons. prov., contro la sentenza che condanna quello a tre mesi di reclusione per violazione delle leggi elettorali, essendo stato egli, espresso a viaggiare senza biglietto, la proibita grande impressione. Si crede che lo Zanardelli si dimetterà.

— *Il mercato per frutta* calmo. Placidi e arrivate stazionarie.

Torino. 25, ore 15.20. — *Giornale.* — *Un ricordo storico.* — Il Comitato prescelto dal sig. Sindaco ha stabilito le basi definitive del grande concorso storico che si farà nel Teatro Regio, presenti i Sovrani, verso i primi di maggio, e precisamente a sorta di gara fra i giovani studenti del Principe Amedeo.

Il carosello storico rievocherà il Vittorio Amedeo II a fine di Stupinigi, il Carlo Emanuele III a Venaria, il rappresenterà la figura di Vittorio Amedeo II: i Duchi degli Abruzzi e il Conte di Torino rallegreranno i figli del glorioso difensore della nostra città.

Parteciperanno al carosello sessanta cavalieri scelti tra gli allievi di cavalleria ed i gentiluomini torinesi.

Gli ufficiali di cavalleria residenti in Torino, in Milano, in Verzelli, in Saluzzo, in Voghera e in Savigliano e vari gentiluomini lombardi fermeranno le si terrà Quadriglie Sabaudia e Piemontese; gli ufficiali della Scuola di Pinerolo costituiranno la Quadriglia Sicilia-Sarda.

Tutti i costumi compresi quelli del Principe saranno eseguiti dalla ditta Seppelli di Torino.

— *La Esposizione dell'Arte decorativa* sarà inaugurata il 3 maggio alla presenza dei Sovrani, marche — 28 aprile con un stato di cose.

Terni. 25, ore 12. — *Per l'inaugurazione* del tempio degli ingegneri si farà in maggio un grande Convegno per il nostro invito a ferroviario Orte-Civitavec chia. Vi saranno notevoli rappresentanze di tutte le provincie della Provincia: i tecnici, capitali, e i consiglieri provinciali dell'Umbria e del Lazio.

Il Comitato consolari con la celebrazione del XXII centenario della fondazione della *Cassia Antica Mamertina*, per la quale un apposito Comitato sta organizzando un festeggiamento: illuminazione della *cordata* a ritratti, distintivi, spettacoli in piazza, inaugurazione di un tricordo antichissimo del *Tribo del Duomo* del m. Fabbri, cotto storico con cui.

Napoli. 25 ore 17.35. — *Per i fatti del Principato Ultra.* — Ieri e oggi furono eseguite le seguenti morte di condanne che accedono certe sentenze varianti da 30 a 500 lire, in ribelli provvenuti a comparazione dei giovani arrestati per l'affare del congresso. Dopo la diserta la riservato; per altri quattro non si è provveduto ancora.

La Camera di consiglio ha legittimato l'arresto del deputato on. de Luca.

Napoli, 25, ore 18.25. — *Contro i disoccupati stranieri.* — L'Associazione dei commercianti e degli industriali, l'Unione commerciale, l'Ufficio 1 e il Circolo cattolico protestano contro la concorrenza straniera che fa guerra con la quale alcuni stranieri diffamano la città che li ospita.

Il Circolo cattolico, in nome dei cattolici di Napoli, fa voti che non resti inascoltato né sterile, presso i superiori, il grido di indignazione della cittadinanza contro il contegno inglese.

Milano. 25, ore 24 — *Omicidio* — Luigi Lazzarano, napoletano, quarantaquattrenne, capitano a riposo, abitante in una camera ammobiliata al Corso Romano n. 68, cercava ieri mattina di vendere alcuni fabbricati Telefono o Ufficio Piano, macellai, i quali egli saliron da lui, pretendendo spiegazioni, perchè egli li aveva accusati di avergli estratto la tappa del portone.

Il ragazzo si rifiutò di dare spiegazioni, ma rientrando per il loro alleggiamento, usendo alle ore 17 si armò di revolver.

Incontratosi nel cortile coi due venne con essi a diverbio. Improvvisamente egli trasse il revolver e sparò quattro colpi, trapassando dallo sparo alle sterno Telesforo, contemporaneamente, che riceve morte sul colpo, e Ferendo Guido, ventiquattrenne.

L'omicida fu arrestato dalla guardia Sollas, stanti da tre soldati del 77.

Il giudice istruttore ha interrogato alla carcere. Alcuni giudicano che il capitano abbia agito istantaneamente in un momento di esaltazione.

Per la Cina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli. 25, ore 17.35. — Stamane è arrivato il piroscafo *Mendoncino* ed ha commerciato subito l'imbarco delle merci.

Partirano con esse il tenente colonnello Angelo 320 uomini di fanteria, 13 delle sussistenze, 6 della sanità, soldati di fanteria, 8 del artiglieria, 6 della cavalleria e 25 tra ufficiali e sottufficiali più 111 di marina.

L'imbarco incominciera alle 18.

Il piroscafo arrivato diretto salpare alle 19, ma per la grande quantità delle merci la partenza ritardò di qualche ora.

— *Ore 20* — I generali Mirri e Mazza e molissimi ufficiali si sono recati a bordo del *Montenegro* per salutare i partenti.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Rovigo. 25, ore 12 — Proprietari e lavoratori resistono sempre, ma più debolmente, e ciò fa ritenere che l'accordo completo non sia lontano.

Intanto sono stati consentiti i patti con quei proprietari di Stagnione che finora non avevano voluto trattare. E la Lega di Molara ha finito per accettare i patti stabiliti dal comitato della Federazione con un gruppo di proprietari. Questo contratto ha ammirazione alle trattative le Leghe di Adria e di Canda.

Sono stati pubblicati i patti concordati con il Polesine centrale: hanno piccole modificazioni e variazioni consentore alle consuetudini del paese.

Verona. 25, ore 16 — I trimovieri della Federazione provinciale delle Leghe e gli ispettori federali si sono riuniti per discutere ed approvare il lavoro presso Cerea si sono messi in isciopero pretendendo un compenso maggiore per la coltura della barbabietola. Alcuni operai invitati dalla Direzione a riprendere il lavoro vi hanno fatto causa comune con gli scioperanti.

Un altro sciopero è scoppiato dentro la fabbrica.

LA SETTIMANA.

Con questo titolo si pubblicherà tra breve, in Napoli, una Rivista di lettere, arti e scienze, sotto la direzione di *Matilde Serao*.

E non pubblicazione, dice il programma, destinata ad andare per le mani di tutti, perchè fornirà lettura piacevole, istruttiva, interessante. Apparirà ogni domenica, sempre vivida, fresca e di attualità. Ogni numero vi sarà una novella, un viaggio ed altre rubriche letterarie, scientifiche popolari.

La Settimana conterrà 96 pagine ogni numero, con copertina di colore e sarà illustrata, col sistema della *Revue Hebdomadaire*, da fotografie scelte.

Dato il mite prezzo preventivato che, salto la direzione intellettualmente pratica della Serao, questa nuova Rivista troverà il favore del pubblico, tanto più che nella vista troverà il favore del pubblico, tanto più che nella piccola periodicità nuova completamente una pubblicazione del genere.

Burrasche in mare.

(S) **Marsiglia,** 25. — Imperversa una violenta burrasca. Le navi si rifugiano nei porti della costa.

(S) **L'Havre,** 25. — In seguito ad una burrasca il veliero francese *Etoile de Mer*, proveniente dall'Inghilterra è affondato. Due annegati.

Note agrarie

La polizia sanitaria del bestiame.

Il ministro dell'interno ha, nella seduta dell'11 marzo, presentato alla Camera un progetto di legge sulla polizia sanitaria del bestiame. Che questo disegno sia da augurarsi di cuore presto legge dello Stato potremo facilmente dimostrarlo, esaminando le cifre indicanti il movimento delle malattie contagiose non è tempo regolare. Ebbene, se nel decennio 1891-1900 si sarebbero constatati soli 69 casi di barbone bufalino con 83 abbattuti, 180 casi di tubercolosi, con 180 abbattuti 11 di più sarranno stati mangiati.

Non è possibile fare un calcolo, neppure approssimativo, del danno economico derivato all'Italia dallo scoppio della peste bovina, quando 350 per il fatto che le cifre ufficiali relative ai casi di malattie contagiose si riferiscono complessivamente a varie specie di animali. Ma quando si sappia quanto distante per specie, che dire del solo abolo sarebbero dei pari insormontabili, in quanto che ogni specie comprende animali di razze diverse, e conseguentemente di valori diversi.

E poi, di più, allorquando si apprendono che sulle sono gli animali colpiti da malattie infettive per mancato produzione o lavoro e che muoiono o sono abbattuti ognora dopo?

Alcuni hanno scritto che nel 1901 la sola afta epizootica ha causato un danno di circa 12 milioni di lire. Non so come questa cifra sarà ottenuta. Del resto si può ognuno che il danno economico derivato dall'afta epizootica e degli altri morbi contagiosi ascenda a parecchi milioni.

Bastera dire attenzione che sui 369,966 casi di malattie sopraindicate, per 276,033 sono casi di afta epizootica, per la quale morirono 9983 capi; che su 16,005 casi di malattie infettive dei suini ne soccombettero 10,240, e che dei 5,500 casi di carbonchio ematico 4631 casi di epizoozia delle pecore e delle capre, moltissimi con esito letale.

Ma la pubblica economia non sente solo danno dal deperimento delle degli animali, dalla diminuzione dei prodotti, dalla morte, essa risente una forte scossa anche dalle misure restrittive emanate dai governi esteri per evitare l'importazione del bestiame italiano nei rispettivi territori.

La esportazione in Francia e il transito dei bovini, ovini, caprini e suini provenienti dall'Italia, eccettuata la Svizzera ha dunque subito una grande crisi.

La Svizzera ha mantenuto il divieto di importazione dei bovini e suini da macello di provenienza italiana e, soltanto ha provveduto d'importare bovini e suini da macello, però con speciali autorizzazioni, concesse di volta in volta e con norme dirette a prevenire ogni eventuale infezione del bestiame indigeno.

L'Austria, infine, e per essa le luogotenenze del Tirolo, del Vorarlberg e del Litorale, ha mantenuto fermo il divieto d'importazione dei suini del nostro paese, e lo ha rinnovato sempre in vigore quello per i bovini, per i quali si permette l'introduzione via eccezionale: bovini italiani da carne, destinati ai macelli in diretta comunicazione, mediante apposito binario, con la linea ferroviaria principale.

Quanto comprende come da tali misure restrittive che, secondo alcuni, sarebbero state emanate per il sospetto che gli animali provenienti dall'Italia fossero malati o avessero in incubazione i germi di malattie contagiose, e secondo altri, sarebbero state ispirate più da spirito di protezionismo, anzichè da ragioni sanitarie, è derivato grave danno al commercio di esportazione del bestiame italiano.

Per esempio nel 1900 si esportarono per l'Austria 8306 bovini, nel 1901, 3035. Differenza in meno 5271 — per la Francia nel 1900, 4859, nel 1901, 1353, differenza in meno 3506; per la Svizzera nel 1900, 91,894, nel 1901, 39,028, differenza in meno 52866, e così per altri paesi.

La diminuzione nel numero dei bovini esportati nel 1901, in confronto del 1900 è stata di 12,8 0 capi, la quale rappresenta un valore medio di L. 275 ognuno costituzione un valore di L. 3,533,200.

Fin provvedimenti legislativi e doganali dovranno cessare gli una buona volta la lotta contro le infezioni del bestiame e valga a rimuovere le numerose difficoltà che spesso intralciano il nostro commercio d'esportazione.

Miles. agricola.

Congresso di anatomia.

Montpellier. 25. — E' stata inaugurata il Congresso internazionale di anatomia, sotto la presidenza di Labadibec, decano della Facoltà delle scienze.

Sono presenti 60 delegati esteri, venuti dall'Italia, dalla Germania, dalla Svizzera, dal Belgio e dalla Spagna. Sono state presentate interessanti comunicazioni circa la fusione dell'anatomia con la fisiologia.

Teatri ed arte

Ieri sera, il pubblico di Roma ha salutato entusiasticamente Ermete Novelli, che si reca a Milano; da sei mesi il grande artista era tra noi; ma i suoi ammiratori lo desideravano ancora; augurammo, quindi, che lo rivedessimo presto.

Ermete Novelli era venuto con un programma completo, vario, e può ben vantarsi che la sua *Casa di Goldoni* ha pomeggiato: si può quasi dire che non è passata settimana, senza qualche novità, recalla, si può numero o maggior fortuna; ma il fatto è che al *Valle* ci è quasi quanto di meglio ci possiamo.

Delle numerose produzioni, promesse, due sole sono giocora — diciamo così — inedite: il *Cesare* del Cortesini, e il *Beccaio* di Lucio d'Ambra e di Lopporini.

La prima non è stata eseguita per le difficoltà derivanti dal personaggio, tutti importanti, e così numerosi da superare l'*organico* della compagnia, nè fu possibile sostituirlo con buoni filodrammatici; della seconda si vedrà novella la scritto agli autori che gli hanno assolutamente il tempo di studiarla convenientemente.

Del *Beccaio* — scrive — io ho la più alta stima e la più certa fiducia di buon successo. Ma è un verso e pei versi, sono un po' duretto...; ho bisogno di tempo per divarmelli alla maniera ».

Vuol dire che Ermete Novelli, partendo, lascia un piccolo debito: quello che gli vogliono bene s'augurano di già che voglia venire a pagarlo presto.

Concerti. — I concerti si succedono tutti i giorni a Monte Carlo con interesse sempre vivace.

Il celebre quartetto ceco, composto dai signori Carl Hoffman, Josef Suk, Oscar Nedbal e Hans Viban si è fatto acclamare in un concerto di musica da camera in cui i bravi artisti hanno interpretato magistralmente un quartetto di Haydn, il Notturno e Scherzo di Borodine e il quartetto in *fa* maggiore di Beethoven.

Al Casinetto moderno si è fatta applaudire l'eccellente pianista signora Bess-Arbeau, la cui virtuosità è di cui sulle delicate si sono manifestati in un concerto di Chopin ed in alcune composizioni di Gluck, Brahms, Liszt e Saint-Saëns.

Quindi, al Concerto classico, dopo una perfetta esecuzione della *Sinfonia in fa* di Beethoven, il maestro L. Jehin ha fatto udire una opera nuova del giovane compositore Giorgio Sjoeck: *Rodolfo*, un poema sinfonico ricco di solida struttura, e straordinariamente ampio per colorito armonico e orchestrale, che il pubblico ha accolmato con ammirazione. Piacque, anche per l'esecuzione, la *Rapsodia ungherese* di Liszt, diretta dallo Svendsen. Il *Crescendo dei Parigi.*

Drammatico. — Valentino Sabbini ha letto, al Circolo degli artisti di Firenze, una sua tragedia *Cassandra*. L'uditorio ha ascoltato con molta attenzione il lavoro, nel quale sono state scene bellissime, anche alla lettura.

Ma è inutile: l'opera teatrale non si può giudicare che al fuoco della scena.

Lirica. — Fra poche sere al Comunale di Lonigo sarà rappresentata la nuova opera del maestro Angelo Paradi, *Eccenida*.

La scena è in Spagna, nel secolo XVIII. *Eccenida* ama *Arrigo*, figlio di Pia l'ha promessa a Tenio: questi tuttavia vive poco sicuro, perchè gli giungono voci sinistre ed ironiche, ed invano il futuro suocero cerca persuaderlo. Ma di lì a breve trova *Eccenida* e *Arrigo* abbracciati: la donna, disperata, si precipita in un burrone, *Arrigo* la segue, e a *Tenio* non resta che restare esterrefatto.

E da sperare che la musica valga più del libretto.

Arte. — Continua l'opera barbarica dei vandali milanesi. Dopo la Pasterla dei Rabbi, dopo la casa Mirabello, varie, e poi condanna la chiesa di S. Raffaele, che è delle più antiche, poichè risale al 903.

D'altra parte, gli speculatori hanno bisogno di aree centrali, e le trovano, tanto più che l'Ufficio regionale dei Monumenti non ha mezzi nè morali nè materiali per impedire vendite e demolizioni.

Ben ebbero, che sperare, se questi poveri monumenti sono ebbero *con* e *senza edicole* dal pubblico, e se l'opinione pubblica non consente, e anche assessore per la istruzione superiore!...

— Tre quadri celebri. Al Austeriden, un *Ritratto d'ignoto*, al Palazzo Vecchio, è stato pagato 350 fiorini; a Berlino, *Paladi pontine*, di Enrique Serra, 3000 marchi; e un *Ritratto di fanciullo*, di Franz Lenbach, 2000.

Concerto Ruff-Kedinger. — Questa sera, nella Sala del Circolo Artistico Tedesco (Seminario, 113) terzo concerto della signora Emilia Ruff-Kedinger, soprano, col concorso del maestro padre Hartmann.

Il programma comprende musica dell'Hartmann stesso, di Haendel, Beethoven, Schubert, Spohr, Mendelssohn, Brahms, Sgambati.

Esposizione artistica. — Lo scultore, cav. Turullo Sindoni, ha inaugurato il suo nuovo studio in piazza Sallustio, 38, esponendo i suoi ultimi lavori, fra i quali il progetto del monumento al patriotta Ledru-Mauro, il busto del card. Alaisi-Masella, una *Vergine*, eseguita per la chiesa di Lourdes, il busto del senatore Pierantoni, ecc, ecc.

L'esposizione è pubblica, e molti sono i visitatori.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano 25, ore 24. — Cleo de Merode presentatasi al teatro Filodrammatici, dinanzi ad un pubblico aristocratico, vi ottenne delle danze seducentissime, successo di bellezza e di eleganza.

Molti applausi e qualche fischio di cattivo gusto.

La " Stabat „ di Rossini a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 25, ore 14.25. — *Lo Stabat* di Rossini sotto la direzione di Pietro Mascagni ha avuto un grande successo.

La sala della Società filarmonica viennese era gremita di un pubblico scelto.

Vi erano quattro arciduchesse e molti diplomatici fra i quali il conte Negre.

Il celebre critico Hanslick scrive sulla *N. F. Presse* che le *Stabat* Rossini fece un effetto molto più grandioso dell'oratorio eseguito l'altro giorno, di Massenet *Maria Maddalena*.

Mascagni da Vienna va a Praga a dirigere le *Stabat*.

Sports

Tiro a Segno Nazionale di Roma.

Risultati della gara del giorno 23 marzo 1902:

Categoria 1a: *Seggiola*, metri 200 — Medaglia d'argento, sig. Paoletti, Ciulu, Maffizoni Zilio Grandi, Zella Mirtlo, Valentini, Di Brazzà Vincenzi, Cannoni.

Medaglia di bronzo: Vitali Cima, Bassoni, Cardinali, Borgogelli G. Cammarota, Mencacci, Aroli, Tavoli, Alogiani, Fedeli V., Grassi, Cappelletti.

Categoria 2a *Campionato*, metri 300 (massimo 110) Medaglia d'oro, sig. Bassani 106, Cardocci 108. — Medaglia d'argento, sig. Maffizoni 102, Paoletti 102, Aroli 102, Vincenzi 101, Ciulu 100, Mincocchi 100, Aroli 99, Vitali A. 97, Mencacci 97, Fedeli 97, Cam-

pi 97, Zilio Grandi 96, Grassi 96, Vitali Cima 96, Severini 96, Cecchi 95, Borgogelli L. 91.

Categoria 3a *Fortezza*, metri 300 (massimo 150) 1.o Giuliani 137 — 2.o Cecchi 132 — 3.o Grassi 129 — 4.o Cima 120 — Fedeli V. 69.

Categoria 4a *Bersaglio*, metri 50: Premio in cartoni. Medaglia d'argento: Sigg. Tavelli 21 Borgogelli G. 24, Cima 23.

Medaglia di bronzo: sigg. Lorenzini 19, Giuliozzi 18.

Stresso il tiro a Terni, domenica 30 corr. Tommasoni del 93.o fanteria coadiuvato dal cap. Col.

Il colèra alla Mecca.

(S) **Cedda.** 25 — Durante l'ultima decade, vi furono 60 nuovi casi per colera a Medina ed alla Mecca e 32 a Gedida.

(S) **Tunis.** 25 — Il Governo tunisino ha imposto una quarantena ai pellegrini che ritornano dalla Mecca.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 26 Marzo 1902 — S. Emanuele

Leva il Sole alle ore 6.0 m. — Tramonta alle 6.36 s.
Leva la Luna alle ore 9.2 s. — Tramonta alle 7.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.45.
Quarantore. — Dal 25 al 27 a S. Croce in Gerusalemme.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Marzo ore 15.

Europa: la pressione massima è rimasta stazionaria al Nord della Russia, Arcangelo 770; l'area del minimo è discesa fin sull'Oceano Atlantico, Hebrides 744.

Italia 24 ore: temporalesco alquanto discreso all'estreme Sud e in Sicilia, salito altrove fino a 6 mm. al Nord-est; piogge abbondanti sull'Italia meridionale e Sicilia, feggere, pesse accompagnate da temporali, sulla Val Padana Orientale e lungo l'Appennino centrale; venti forti di Nord-ovest sulle coste, forti da S.S.O. quelli in direzione.

Stamane: cielo quasi sereno sull'Italia centrale, nuvoloso altrove, piogge sulla penisola Salentina e in Sicilia; venti forti settentrionali in Sicilia, altrove moderati, anche in Sardegna; mare Tirreno mosso ed agitato.

Barometro: minimo di 737 sulla penisola Salentina e Liguria; massimo a 761 a Palermo, Cagliari.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente; cielo vario al centro nuvoloso altrove; piogge al Sud; Tirreno agitato.

Bonoverbo.

Reti

Spiegazione del Pensadempo precedente:
CHIAVARI - CHIARI.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 MARZO

Luna Antonio, manuale, con Petroni Angiola
Mendone Ernesto, muto, con Pennetti Teresina
Spicari Giulio, portiere, con Giuseppoin Annunziata
Di Furia Giuseppe, addetto, con Di Segni Rosa
Pellicori Luigi, fotog., con Ridolfi Carolina
De Jacobis Enrico, sarto, con Chierzi Assunta
Berardi Andrea, ortol., con Pecce Carolina
Giovani Giovanni, vernic., con Patrera Cesira

MATRIMONI del 24 MARZO

Bentiamini Alfredo, macell., con Monaca Amalia
Colaniello Raffaele, guardia, con Ferretta Splendora
Novelli Corzio, comm., con Arnuni Amalia.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 marzo
Nati 37 compresi 1 nato morto.
Morti 38 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Capparucci Francesco fu Felice, Palestrina, 62 coniug.
Vagnelli Maria fu Antonio, Udine, 56 ved.
Angeloni Luigia fu Antonio, Udine, 56 ved.
Tirache Rosa fu Ancgelo, Roma, 8
Cerabbone Salvatore di Rosario, Ripesto, 33
Clementi Celestina di Angelo, Antrodoco, 20 nub.
Sanofonte Lorete fu Alfonso, Lavoria, 13
Patti Salvatore fu Gaetano, Palermo, 68 coniug.
Ottaviani Giuseppe fu Domenico, Rocca Farsa, 83 ved.
Romeo Andrea fu Angelo, Palermo, 26 coniug.
Maristi Michelina di Raffaele, Montenero, 35 coniug.
Gitti Oreste fu Raffaele, Roma, 53 cel.
Speranzini Felice di Andrea, Pesaro, 45 cel.
Pantella Pasquale fu Giacinto, S. Lorenzo Maggiore, 65
Lisaria Domenica fu Pasquale, Via Romana, 60 ved.
Lamairal Giuseppe fu Giuseppe, Mandora, 80 nub.
Latini Cecilia fu Leone, Roma, 79 ved.
Pacetti Emilia fu Gerena, Roma, 54 nub.
Vicenti Antonia fu Paolo, Cornelo Tarquinia, 42 coniug
Selloni Erminea fu Ubaldo, Roma, 33 coniug.
Rossi Luigi di Pietro, Viterbo, 16 cel.
Proietti Maria, Rocca di Botte, 24 coniug.
Bendinelli Maria fu Giuseppe, Bologna, 86 ved.
Segnili Nerazio fu Serafino, Roma, 48 coniug.
Pelli Domenica di Paolo, Roma, 17

La contessa Isabella Giacobazzi vedova marchesa Gherardini Parigi, i figli Amalia Marianna e Giulio: i fratelli marchesi comm. GianFrancesco, Senatore del Regno e Gianclaudio; le sorelle Chiara ved. Giovanni degli Ancarani, Rosalinda ved. contessa Negri di Sanfront; la cognata marchesa Antonietta Gherardini n. Bignoli; lo zio Gian Gaspare Gherardini; i cognati conte Enrico Giacobazzi Fulcrini e conte Cecchino Giacobazzi la cognata contessa Amelia Giacobazzi Fulcini nata Capelletti; gli zii, i nipoti e i cugini partecipano col più profondo dolore la morte del

Marchese

GIAN ALESSANDRO GHERARDINI

Conte Parigi

CAPITANO DI CAVALLERIA (RISERVA)

avvenuta alle 17 del giorno 24 marzo, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con edificante e cristiana rassegnazione e munito di tutti i conforti di N. S. Redentore.

S' imploro una prece.

Per espressa volontà del defunto i funerali saranno celebrati in forma modestissima.

Si omnettono le partecipazioni personali.

Regno Emilia, 24 Marzo 1902.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Lentini - 2 aprile - Condotturra delle acque potabili della sorgiva Paradino; Lo lotto L. 37,618.10; 2.o lotto L. 24,660.12; 3.o id. L. 15,577.
Provincia di Messina - 31 marzo - Appalto effetti casermamento pei RR. carabinieri - Annue l. 30,000.
Provincia di Palermo - 31 aprile - Sistemazione triennale del canale di Valle ecc. 1902-1905 - Presunte L. 42,000.
Provincia di Messina - 18 aprile - Provvista olio minerale occorrente alla illuminazione dei fari e fanali della provincia — 1902-1904 — Presunte L. 19,271.
Provincia di Porto Maurizio - 2 aprile - Costruzione di un tratto strada provinciale in Valle Argentina — m. 745.10 — L. 35,000.
Municipio di Campofelice - 13 aprile - Condotturra acqua - Pres. L. 38,926.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bracigliano, Fesina, Oglinza. Vieri sul Mare, carpineto (distr. di Saverso) - Milano posti 2, Asso, Tremezzo, Bezzate, Remosello Sopra (distr. Brescia) - Marino (distr. di Roma).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono n. 2 — Telegrammi: Popolo Romano — Roma.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

Arpinelli Giacomo, pizzicagnolo, via Condotti 57. Fallimento dichiarato ieri nel tribunale della Ditta Bignami, Ginocchio delegato giudice Tedeschini Curatore Serafini. Fracassi ing. Guido. Prima adunanza 12 aprile, 30 giorni per i titoli. Maggio chiusura verifica.

Castaldi Dionigi, biciclette, via Arco Oseli 17. Fallimento dichiarato ieri al tribunale del Pubb. Min. Giudice delegato avv. Mandrua. Curatore avv. Luigi Galanti. 12 aprile prima adunanza. 30 giorni per i titoli. Chiusura verifica 13 maggio.

CONCORDATI — *De Angelis Giacomo*, pizzicagnolo piazza di Pietra 26, ufficio 20 aprile ore 11, sprile ore 12, adunanza dei creditori.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 15.4 — Minimo 6.1.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ed i Cardinali hanno ascoltato dalla predica della passione recitata dal padre Paolo da Pieve di Cadrone.

— La tipografia Vaticana ha pubblicato una poesia latina scritta da Leone XIII per la scorsa Natale e finora inedita.

Eccone la traduzione in italiano:

Nel preludio della natività di nostro Signor Gesù Cristo, anno 1901:

Già l'aurora del dì sacro conduce
Del nascente Gesù la festa annuale.
Un non giubilo esulta già altra volta
Candida di letizia munsinitrice.
Sè i grati doni della pace reca.
Ah! ogni guerra si avenione un nembo
Fiero incalza gli umani e al pianto muove.
E maggior ne prepara. A Dio ribelle
Fatta, e dei padri indegna spregiatrice,
Scuote ogni giogo la nascella prole;
In opposte fazioni i cittadini
La discordia divide, e l'empia guerra
Al sangue è giunta, Derelitti stanno
Sacri diritti, la fede ed il pudore
Si son ritratti, e impunemente ardisce
La cieca cupidigia ogni delitto.
Tu, divino fanciullo, alla rovina
Del secolo mirando, in Signore
Nostra sola salute, a che non pera.
Auspice te, più mite ciò, di mezzo
A tanti orrori, ricondotto, abeosi;
Per la Fanlico onor della divina
Religione illumini e valeure
La mente, e della fede la battaglia
Ardan per te, per te falsa vittoria
Sian le palme, e disfatto l'inimico,
E dissipate degli error le nubi,
E Fire miracolose spande, e ai popoli
L'antica quete allin restituita.
Così la a lunge desinta pace
Alma rinpaia al mondo, ed in fraterno
Patto l'anime tutte unisca amore.

Leone XIII.

— Il sergente Zecchini ed i caporali avv. Antonelli-Costagini e Theodoli della guardia palatina di onore sono stati promossi sotto-tenenti.

Fra settimana Santa. — Oggi, mercoledì, comincia nelle ore pomeridiane l'ufficiatura della delle Tenebre.

A San Giovanni in Laterano sotto la direzione del maestro Capocci, la Cappella Pia eseguirà i *Responsorii* e il *Miserere* concertato a 6 voci con coro a 8 parti reali di Gaetano Capocci.

A S. Pietro in Vaticano si ufficiamo oggi i *Responsorii* del Pitoni e il *Miserere* dei Basili: domani giovedì il *Miserere* di Capocci e Venerdì Santo il *Miserere* del Basili. Dopo l'ufficiatura si mostrano le reliquie della *Croce, Lancia e Velo Santo*.

A S. Maria Maggiore, oggi mercoledì, giorno in cui cade la *Stazione* in quella patriarcale, si eseguirà la Lamentazione del profeta Geremia e il *Responsorio e Miserere* del comm. Moriconi, maestro della Cappella Liberiana; giovedì il *Miserere* del Basili e il *Responsorio* del Moriconi, e venerdì i *Responsorii* dell'Adega e il *Miserere* del Capocci.

I principi del Sinn. — Ieri alle 9.30 i principi del Sinn col rispettivi seguiti partirono da Roma diretti a Firenze.

Il concorso alla Camera del lavoro. — Il bilancio sociale del Consiglio Comunale discusse il contributo alla Camera del lavoro e non essendosi ottenuta la maggioranza assoluta del Consiglio, occorrente per l'approvazione della proposta, trattandosi di spesa facoltativa, la medesima venne respinta.

Ove si abbia presente che l'anno decorso la proposta stessa veniva accolta con tanta unanimità bisogna riconoscere che l'esperimento fatto in questi ultimi tempi ha alienato alla Camera la simpatia e la fiducia di una parte notevole del Consiglio comunale.

E non poteva avvenire diversamente.

Il consigliere Persichetti, infatti — che parlò in favore del sussidio — deplorò che una istituzione creata con tanto ed a scopo puramente economici, si fosse trasformata in una palestra di propaganda politica più o meno sovversiva, ciò che era stato lamentato anche nelle ultime elezioni del Comitato direttivo: mentre il cons. Staderini, d'altra parte, opportunamente constatava che per fatto dell'attuale Commissione si era costituito un elemento di malcontento, dovuto, l'esitato, perchè si era venuto a costituire un fomite di irrequietezza e di turbamento sociale, anzichè un elemento di mediazione e di concordia fra capitale e lavoro.

Tutto ciò è indiscutibile, nè certamente può valere ad attenuare la realtà dei fatti l'essersi in Camera adoperate espressioni ingiuriose verso il pregio generale nelle classi operaie, se quell'atteggiamento per dichiarazione degli stessi componenti la Camera, fu consigliato soltanto da un periodo passeggero di irritabilità e più avanzo

Congresso fra autori ed editori. — La seduta di ieri fu iniziata con la lettura di alcune adesioni.

Il prof. Fabiani svolse un ordine del giorno inteso a stigmatizzare che il Ministero abolisca l'elenco ufficiale dei libri di testo e ne tolga i privilegi.

Il prof. Molinari di Torino sostenne la necessità di affermare in modo netto la libertà della scelta fra quella di un vivo sentimento di responsabilità da parte degli insegnanti.

Il prof. Alessio s'intrattenne a parlare sui libri per le scuole elementari domandando che siano tolti ogni differenza di criteri nei grandi e nei piccoli centri.

La signora Comani al contrario sostenne la competenza assoluta del Governo nell'approvazione dei libri di testo, non ritenendo del resto l'opera della Commissione centrale totalmente condannabile.

Respinse quindi il concetto della completa libertà nella compilazione e nella scelta.

Propose la creazione di una Commissione composta di undici elementi competenti e relegabili.

Il prof. Tilgher di Firenze, parlando a nome degli insegnanti privati, si dichiarava contrario al *libro di Stato*, come all'assoluta libertà. Presentava un ordine del giorno proponente il ritorno alla libertà della scelta e delle commissioni provinciali con diritto di appello al Consiglio superiore.

L'on. Bergamini di Parma e a una volta stimava necessario fissare la quota massima dei libri di testo giudicati dal ministero, e che devono essere esaminati.

Il prof. Rocchi si associava alle conclusioni della prof.ssa Comani.

Il prof. Sanpero — dopo aver inviato auguri affettuosi al Congresso — si dichiarava contrario al libro di Stato, come all'assoluta libertà. Presentava un ordine del giorno proponente il ritorno alla

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Traduzione di Adolina Del Valle Du Pas)

I.

All'ombra di un salice, in fondo ad una di quelle piccole baie piene di verdura e di fresco che formano l'incanto delle rive del lago Bourget, il visconte Ugo de Noirfoutl pensava a ciò che di più fragile esiste fra le umane fragilità.

Con un libro ancora aperto fra le mani, egli abbandonava la lodevole intenzione di non perdere tempo. Ma la brezza leggiera, che da un pezzo increspava la superficie tersa del lago e faceva accavallare ai suoi piedi le piccole onde azzurre, voltava le pagine in tutti i versi, senza che la sua lettura avesse l'aria di soffrirne.

Volgeva il tramonto di una calda giornata di luglio. Il sole prima di tramontare dietro il « Dente del Gatto » cinse alla e acuminiate, mandava un ultimo bacio ai verdeggianti boschi di pini, alle roccie granitiche, alle onde trasparenti; e tutto fiammeggiava sotto quella calda carezza.

Dinanzi a uno spettacolo sì pieno d'incanto, era naturalissima una distrazione, allorquando lo stesso poeta delle *Meditazioni*, ne rimase rapito.

Però, quel giorno, la meditazione di Ugo de Noirfoutl non aveva nulla di comune con quella di Lamartine.

Paesaggio, onde azzurre, tramonto, per lui, erano lettera morta.

Splendide prospettive che si svolgevano sotto il suo sguardo non lo attraevano.

Una preoccupazione di genere più intenso accaparrava intieramente la sua attenzione.

Senza lasciarsi distrarre dal continuo movimento delle barche a vapore, o delle jole leggiere che scivolavano silenziosamente sull' acqua, il visconte non vedevano che una cosa: un piccolo casino immerso nella verdura a mezza costa di fronte alla badia di Hautecombe.

Ed all'espressione di ansiosa aspettativa, con cui il suo sguardo era fisso su quel punto bianco, che emergeva dalla massa oscura dei pini, era facile indovinare, che la contemplazione della natura non aveva che vedere con questa tenace curiosità.

Era circa due ore che il visconte occupava quel posto d'osservazione, considerando, con lo stesso accanimento, l'interessante villa, quando con l'aiuto di un binocolo quando ad occhio nudo. Nel suo atteggiamento già traspariva una leggiera impazienza, poichè ogni minuto gli involava qualche atomo di speranza

Il sole calava sempre, ed era vicino a scorrere dietro la cresta della montagna.

Già la valle era immersa nell'ombra, e l'ultima sua speranza stava per svanire.

Stanco di aspettare, si alzò, e guardò l'orologio.

— Le sei e un quarto, disse sottovoce. Come passa il tempo! Giovanna non verrà, ormai è finita...

Non completò la sua frase, chè la sua fisonomia mutò subito espressione.

I suoi occhi d'un grigio turchino, si rischiararono, le sue labbra si schiusero ad un sorriso, ed afferrando il cannocchiale, lo puntò nella direzione seguita dal suo sguardo per accertarsi che la vista non l'ingannava.

No, era proprio così; era il segnale stabilito: il velo azzurro svolazzava ad una delle finestre del casino, e formava una macchietta scura sul bianco del muro.

Al tempo stesso, per non lasciargli alcun dubbio, una barca ammarrata in un'insenatura a cento metri al disotto della villa, spiegò la sua vela bianca, come per indicare il suo desiderio di svignarsela presto.

Non v'era più da ingannarsi. Soddisfatto, Ugo raccolse il suo bastone, chiuse il libro, gettò un ultimo sguardo alla barca e al casino, e si allontanò con passo svelto, arricciando i suoi baffetti con gesto conquistatore.

Giovane, istruito, ricco nel senso che suo padre non gli faceva mancar danaro, il visconte de Noirfoutl passava la maggior parte del tempo viaggiando.

Quando rimaneva a Parigi da suo padre egli non sfuggiva la vita mondana del sobborgo dove il suo nome, la sua fortuna e la sua eleganza gli assicuravano un posto distinto

Peraltro le sue comparse alla casa paterna erano le generale molto brevi, venendogli presto a noia quell'esistenza vuota e frivola delle persone che si fanno un merito di saper ammazzare il tempo.

A lui, correre il mondo solo, o in compagnia di un amico che avesse i suoi stessi gusti e fosse capace di capirlo, pareva mille volte meno faticoso.

Il conte de Noirfoutl contento di vedere così attivo e bisognoso di occupazione e di moto incoraggiava le sue tendenze anche a rischio che suo figlio le lasciasse solo; ed Ugo approfittava ampiamente dell' autorizzazione paterna.

Quantunque nei suoi viaggi ei ricercasse tanto un piacere che un' occupazione, pure il giovane visconte non era uomo da trovarsi soddisfatto di quelle banali e classiche passeggiate in Italia o in Svizzera, che i vagoni-letto dell'agenzia Cook hanno saputo rendere così insulse.

Egli le aveva fatte tanto per sbarazzarsene, e perchè ogni uomo che si rispetta ha dovuto o deve farle; ma la sua ambizione mirava più in alto.

I paesi sconosciuti, ed inesplorati tentavano l'immaginazione e la curiosità sue.

Le fatiche, i pericoli e tutto ciò che era imprevisto destavano il suo interesse per una escursione.

E, per soddisfare il sogno accarezzato, diciotto mesi prima aveva intrapreso un viaggio in Turchia, insieme al suo migliore amico Giacomo de Prenlay

Il Caucaso, il Turkestan, la Persia furono da essi percorsi; infine visitarono la Siria, la Grecia e l'Austria.

Di ritorno dalla peregrinazione avventurata i due amici erano venuti a fissarsi per qualche settimana ad Aix-les-Bains.

Entrambi avendo bisogno di riposo non erano sfiniti dopo i deserti dell'Iran, di ritrovare la civilizzazione sotto l'aspetto estremamente raffinato, che essa sa rivestire in quel piccolo angolo della Savoia, con gran soddisfazione di coloro che amano divertirsi.

Ugo e Giacomo avevano raddotto nel loro viaggio un vecchio servo adibito da molti anni alla famiglia de Noirfoutl.

Invece di andare all'albergo come volgari forestieri, essi avevano preso in affitto una villetta, se non di gran lusso, almeno sita nella parte più elevata di Aix, e nella posizione più incantevole.

Ciò che poteva mancare loro dal lato confortevole, era compensato largamente dalle attrattive di una splendida veduta, e questa ragione aveva prevalso sopra ogni altra considerazione.

Di là, si vedeva interamente la città, con le sue strade, i suoi alberghi, i suoi parchi, i suoi casini, interessantissi, in un insieme grazioso.

Vi suoi piedi il lago si specchiava nel suo quadro scuro di foreste e di roccie vulcaniche. Un po' più lontano, a sinistra, il villaggetto del Bourget gettava una nota allegra nella verdura coi suoi tetti rossi, e a destra le linee basse e grigie della Chanlogne si perdevano a poco a poco nella nebbia lontana confondendosi con l'orizzonte.

L'unico inconveniente della villa degli Olmi era la strada ripida e difficile che bisognava seguire per giungervi.

Per guadagnar tempo Ugo, avendo premura di arrivare, passando dinanzi alla prima stazione di *carrozze* fece cenno ad un cocchiere, gli diede l'indirizzo e salì leggermente nella vittoria non sentendo azzalcare il suo cappello all'immenso ombrello che ombreggiò infallibilmente ciascun veicolo balneare.

Facendo un lungo giro, la via era più piana; ed il cocchiere dietro indicazione del visconte seguì quella. Cosicchè, dopo pochi minuti, in grazie alle frustate che stimolavano l'ardore del cavallo, Ugo potè giungere a destinazione.

— E' tornato il signor Giacomo? — domandò egli al servo che gli venne incontro.

— Il signor barone, è tornato da poco, ed aspetta il signore in sala.

Ma Giacomo che aveva udito l'amico, uscì ad incontrarlo.

— Ebbene! sei tu contento della tua escursione? — disse Ugo.

— Caro mio, non rimpiango che una cosa, ed è che tu non l'abbia fatta con noi. Prima di tutto i De Lovasy son così amabili, che tutto diventa gradito in loro compagnia. Epoi le cose del Reverdi sono magnifiche...

— Che vuoi mai, mio caro? Non sono intrepido come te.

» Avevo bisogno di riposo, e nel tempo stesso non ero spiacente di mettere un po' in ordine le mie note.

— Ah!... e certamente, sei andato a lavorare sulle rive del lago.

— No, sono uscito appena due ore fa, per prendere una boccata d'aria.

— E' vero, infatti dimenticavo che a te piacciono le arie sui quelle rive...

— E' tanto bello! se tu sapessi! Via, guarda un po', riprese Ugo volgendosi verso il lago: non ti pare che quel quadro nulla abbia da invidiare alla patria degli orologi e degli organini?

— Certo, ed è per questo che spesso dico che noialtri Francesi non abbiam ragione di andar a cercare ciò che è pittoresco fuori delle nostre terre, quando possiam trovare alla nostra portata dei campioni così rimarchevoli.

— Quando abbiamo sotto mano quanto è necessario per affascinare lo sguardo, l'immaginazione, il cuore.

— Anche una piccola casina bianca che completa il paesaggio, in modo graditissimo.

— Come? soggiunse Ugo.

Ma Giacomo guardava già da un'altra parte, apparentemente assorto a contemplare un tetto a tegoli rotondi che lumeava la vista del loro giardino verso il mezzogiorno.

Il visconte punto meravigliato di insistere riprese dopo poco:

— Sai, Giacomo, avremo un ballo alla Villa dei Fiori.

— Sì, Ebbene?

— Ebbene, noi andremo sopponzo.

— Toh! ecco che ad un tratto diventi intrepido. Credevo che tu volessi riposarti, mettere in ordine la tue note.

— Oh! per questo non c'è furia.

— Benissimo, mio caro, ma tu non calcoli le cinque ore di cammino che ho dovuto digerirmi oggi.

» Non me ne sono mica rimasto mollemente adagiato come hai fatto tu sulle rive del lago a contemplare la natura.

— Non vi ho fatto per me? Giacomo! la non si richiederà per questo nessuno sforzo, e tu potrai starteve tutta la sera, fra le vecchie tappezzerie. E' una parte onorevole e poco faticosa.

— Eh, eh!... vedremo: lasciami riflettere.

— No, spiccioli: sei quasi le sette.

— Che diamine! Il tuo ballo non comincia subito.

— No: ma voleva desinare alla villa.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del « Popolo Romano »
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
— Ribasso sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— Sessioni del Senato e della Camera dei Deputati —
CON L'ESTRATTO DELLE NOTIZIE DI BORSA
Stati dell'Unione (ecc. Amer.) Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Stati dell'Unione (ecc. Amer.) Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ecc. Amer.) Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
N. B. - L'Ora della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di fuori L. 15 - Cronaca in più, Cronaca, L. 1 la linea - Piazza Colonna, ecc. 50 - Sotto Corso, costa L. pag. cent. 70.
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appunto segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: 2 *agosto* 1891. — *Reg. Att. Vol.* 70, *N.* 228.

per: « Perfectionnements dans les machines à mouvement de va et vien et dans les mécanismes ou dispositifs destinés à en regler la periode » del Sig. Nikola TESLA, a New York, (S. U. d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
6, Via Due Macelli — Roma

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha raggiunto la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non cambiando **ultrato d'argento. E' l'unica premiata** alle grandi Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di Lo grado, e con certificato di S. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua robusta ai cavalli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia ne pelle, ne biancheria. Vasi da grammi 300 con istruzione.

Si spedisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e c. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Magagnini parrucchiere Via dei Cristoforo, 7 e si presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

PIZZE di lievito e guarnite nonchè il

PAN SANTO specialità della **Pasqua** si trovano in finissime ed a prezzi miti nella

Premiata Pasticceria E. GIORDANO
Via Principe Amedeo, 72 — **Roma**

Pacchi postali e ferroviari

Inviare Cartolina vaglia per ottenere spedizioni da Lire 4, 5, 6 ed oltre.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

Catalogo gratis, fornitore e impianti. Via Due Macelli, 10-11, Telefono N. 1564.
— *Fili G. C. DALLE MOLLE* —
Abbonamenti di apparati autorizz. **Roma** (Abbonamento della Stato e delle Ferrovie).

Asta ferro m. 4 1/2	**L. 18,50**
Collarlo di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 29	» 0,50
Corda rame a 5 fioni	» 0,03
Piastra di rame 30x30	» 3,00

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto

FONDATA IN MONACO NEL 1835
Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 41.285.714,290 int. versato
Altresì patrimoniali generali oltre un miliardo di lire

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1888 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI
sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia
Cav. A. BLEY, Genova.
Rappresentanza Generale per il Lazio
Sigg. A. U. e C. FILI DI CASTELNUOVO & STALLO
Via Frattina, 52 — **Roma**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		**Tasti porcellana**		**Pile Leclanché**		**Quadri**		**Fili conduttori**	
Centim.	L. 2.45	Tasto . . . L. 0.30		centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80	
» 7	» 2.80	Bottone . . » 0.50		» 16	» 1.80	6	» 21.—	9/10 . . . . » 3.90	
» 8	» 3.20	Bottone oro » 0.50		» 18	» 2.20	8	» 25.75	9/10 . . . . » 3.30	
» 9	» 2.75	Lagan. . . . » 0.25		» 21	» 2.75	10	» 28.50	**Cordoni di seta**	
» 10	» 4.75	» . . . . » 0.30		Pere . . .	» 0.45	12	» 32.—	Al metro . . . L. 9.20	
» 12	» 6.—	Pere . . . . » 0.45		seconde le			» 2.80		

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New - York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circassia*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze impiegato, occuperebbesi esclusivamente amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ». 173

Automobile da vendere, quasi nuovo, posto a cinque persone, di reputata fabbrica americana, elegante, insolare. Vantaggi eccezionali. Rivolgersi N. M. fermo posta, Roma. 172

Cercasi stanza ragazza locale uso ufficio due o tre tra le piazze Venezia San Silvestro, Rivoltelle. Poggi Mercato 76. 170

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini ai int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 813

Corso, Piazza Sciarra N. 303, Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 175

Grazioso appartamento in piano giorno, con splendida vitsuale. Adatto per una o due persone, terzo piano del palazzo Conti-Lepri piazza Farnese 44 177

Botteghe e retrobotteghe con due camere superiori in via Tordinona 13 e 14. Rivolgersi dal portiere al n. 13. 178

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lapi

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signori farmacisti la provincia di Ancona cedesi Avviata farmacia, causa malattia. Posizione buona, città 20000 abitanti. Unico giornalismo. Lire 15 franche da spesa. Per trattative rivolgersi Angelo Bilani fermo posta Fabriano. 180

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 782

Distinta signorina da lezioni private e classi elementari a domicilio d'anbo i sessi, dao alla S. elementare comprese le francesca. Avvgersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 91

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 57. 940

Per alberghi Persona italiana scrta benissimo referenza parla scrive francese, inglese occuperebbesi come direttore, segretario cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere G. B. forma posta Roma. 169

Levatrice e Masseuse tiene pensione generale, massima serietà, discreti portorieni, cure ottime, segretezza. On parle français ou Qualsiasi Sella 8. 171

Sarta che parla bene francese cerca lavoro in giornata presso famiglie italiane o forestiere. Viale Margherita N. 115, Eurichetta. 179

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene conoscenza. 674

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia S).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia S).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Cappelle Case, 7 alle 14.
Id. DI GESU': Via Vascrietti 9A, dalle 10 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionn 720, dalle 14 alle 16.
Catacombe di SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonio.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15- dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strada di Giardino dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: via Colt. Romano 37, 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ARTIGIANATO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: 9, Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria: NAZIONALE, via Lamarmora 13, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniano, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15
Catacombe Greche: Appia Antica 39, 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Smaltino: S. Petronilla via Delle Sette chiese 29 a dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM
Terme: dalle 10 alle 15.

Ragunano Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 14 dalle 15 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.30	16.50	19.35	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	21.—	21.30	—	—
Terni	6.30	—	14.50	21.—	21.30	—	—
Milano	9.15	8.30	14.50	21.—	21.30	—	—
Foligno-Ancona	6.30	—	—	21.—	21.30	—	—
Firenze-Milano	—	8.30	9.40	—	14.00	23.10	—
Civit-Arezzano	7.10	—	—	11.55	15.05	—	—
Tivoli	—	9.35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	8.25	8.15	8.30	11.40	14.30	17.5	21.—
Frascati	5.10	—	9.25	—	14.30	15.—	18.30
Marino-Albano	5.40	9.45	12.5	—	—	18.—	—
Assisi-Settimo (v. A)	—	9.45	—	12.5	—	—	—
Assisi-Settimo (v. A)	6.15	—	—	—	—	17.10	—
Terracina	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.50	17.15	19.5	—	—
Perugine-Viterbo	5.14	—	10.	17.25	—	—	—
Fiumicino	8.—	—	8.30	17.—	—	—	—
Grossetto	11.40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.—	9.35	12.35	—	14.10	18.30	20.30
Pisa	7.—	—	9.30	10.10	15.20	22.30	24.42
Terni	7.—	—	9.30	10.10	—	22.30	24.42
Milano	7.—	—	9.30	10.10	—	22.30	24.42
Foligno-Perugia	7.—	—	9.30	10.10	—	22.30	24.42
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.35
Ancona-Tivoli	9.—	—	15.—	17.35	19.2	22.1	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Civitavecchia	7.—	9.30	10.10	16.—	19.30	22.30	24.43
Frascati	7.—	9.30	12.30	16.—	—	21.10	—
Nettuno-Anzio (v. A)	7.—	9.14	14.28	—	21.28	—	—
Nettuno-Anzio (v. A)	8.	—	—	—	20.54	—	—
Albano-Marino	7.—	9.14	14.28	17.45	21.28	—	—
Terracina	7.—	9.25	—	—	21.50	—	—
Velletri	8.—	9.25	15.27	—	20.35	—	—
Assisi-Foligno	8.27	10.27	—	—	—	—	—
Fiumicino	8.27	—	—	18.50	—	—	—
Grossetto	8.—	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6 —	9.30	11.30	13. —	—	—
Bagni a.	6.30	7.—	10.15	12.28	14.45	Vietato	—
Tivoli a.	—	7.45	10.44	13.14	15.14	fumare	—
Tivoli p.	—	5.30	8. —	11.50	14.15	18.10	—
Bagni p.	Vietato	6.—	8.30	12.30	15.30	18.45	—
Roma a.	fumare	7.15	9.0	13.45	16.45	19.30	—

Maestra di piano madre di famiglia impartirebbe lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Scrivere lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, compilista, corrispondente o qualche Amministrazione. Prendere referenze Scrivere E. R. Via Flavia N 111 int. 7. Roma. 10.

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli (prov. ro. 50

Demoiselle française parlant suédois, italien, bonne couturière, cherche engagement avec famille étrangère pour voyager, M. V. 12 poste restante Rome. 180

Cercasi subito camera vuota per studio decente abitazione libera, vicinanze Porta Pia, Salaria e Macao. Indirizzare offerte A. Salesio posta Roma. 181

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingua estera e lingua italiana per signore forestiere presso *Vittoria Frobeniano* via in Aquiro 109.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nini Scritta da molto, ma pubblicare arrossiscendo vendi 26 aceto. Invia posto numero elettorale sorprendiamo non porvenuto. Ingiustamente mi rispecero

Cardenia Farò quanto chiedi sono infelicissimo. Primo di partire fammiti riabbracciare scrivi placarci in pace vivo dolore saperti presso Luciano Amami sempre, ricordami, prendi tanti baciosi.

Solo Cosmi? Scrivicmi non scrivi. Scongiuri: fare posizione consistenza. Vorrei sapere giovedì dove vai. Oggi se anche comparire ove sai, altrimenti scrivi. Mitto.
EUNA 181